



ITACA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO LOCALE ETS

Codice fiscale e p. iva 01499600672

Sede in VIA PROVINCIALE FRAZ. FAIETE - 64036 CELLINO ATTANASIO (TE)

N. REA TE - 159609

R.U.N.T.S. Rep. n. 3589; sezione "G - ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" - Determinazione

Dirigenziale Regione Abruzzo N. DPG022/63 del 10/05/2022

Fondo di Dotazione Euro 15.000,00 i.v.

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024

Relazione di missione, parte generale

Informazioni generali sull'ente

- Anno di costituzione: 2002
- Composizione consiglio direttivo: Mauro Vanni (Presidente), Pierina Colleluori (Consigliere),
- Alessandro Santone (Consigliere)
- Partita IVA: 01499600672
- Iscrizione CCIAA Gran Sasso: REA TE-159609
- Sito web: www.itacasviluppo.it

Missione perseguita e attività di interesse generale

ITACA è un ente del terzo settore che opera per favorire lo sviluppo locale attraverso l'attivazione delle risorse "disperse, nascoste o malamente utilizzate".

ITACA intende contribuire ad affermare uno sviluppo:

- attento all'identità e alla valorizzazione delle risorse locali, materiali e immateriali;
- ispirato a logiche di integrazione tra politiche, risorse, attori pubblici e privati;
- sostenibile, in grado cioè di tutelare, rispettare e valorizzare l'ambiente, il potenziale sociale e culturale;
- capace di creare possibilità di reddito e occupazione, con particolare riguardo a soggetti e aree in condizione di svantaggio.

ITACA si propone come un mezzo di miglioramento sociale a disposizione della società civile e si adopera per ispirare e realizzare azioni coerenti con i principi sopra enunciati.

In tale ottica, ITACA ETS svolge attività in ambito educazione, turismo, cultura, ambiente e promozione dello spirito imprenditoriale. A tale scopo, l'associazione è impegnata nella realizzazione di progetti di sviluppo locale, dal carattere pilota e dimostrativo e in attività di animazione territoriale, informazione, formazione e supporto alla progettazione a favore dei soci privati e dei piccoli comuni del territorio.

ITACA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO LOCALE – ENTE DEL TERZO SETTORE

Strada Provinciale 23 - loc. Faiete – 64036 Cellino Attanasio (TE)

**E-mail: segreteria@associazioneitaca.org
www.itacasviluppo.it • P.IVA 01499600672**



Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Rep. n. 3589; sezione "G - ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE", del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - Determinazione Dirigenziale Regione Abruzzo N. DPG022/63 del 10/05/2022.

Sedi e attività svolte

- Sede legale ed operativa: ufficio amministrativo, Via SP Provinciale 23 snc – Faiete di Cellino Attanasio (TE)
- Bottega per l'Identità Territoriale San Lorenzo (BIT): centro di aggregazione e comunità, Via SP Provinciale 23 snc – Faiete di Cellino Attanasio (TE)
- Officine del Gran Sasso: coworking e sportello imprese, Corso Vittorio Emanuele III – Fano Adriano (TE)

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

NUMERO TOTALE ASSOCIATI: 51

CLASSIFICAZIONE PER MACRO-CATEGORIE:

- Persone Fisiche: 44 soci (86,3%)
- Associazioni: 5 soci (9,8%)
- Imprese: 2 soci (3,9%)

La base sociale di ITACA mostra una composizione equilibrata e diversificata con una predominanza di persone fisiche, che garantisce il carattere partecipativo e democratico dell'associazione. Si registra una presenza significativa di associazioni che favorisce il networking territoriale. La componente imprenditoriale è da potenziare per supportare le attività di sviluppo locale.

Questa diversificazione riflette perfettamente la mission di ITACA come ente del terzo settore che opera per lo sviluppo locale attraverso l'integrazione di attori pubblici e privati.

Principali attività svolte:

- servizi di informazione (newsletter, incontri personalizzati, organizzazione seminari sulla salute);
- servizi di formazione (laboratori lettura, safety day, seminario cambiamento climatico e nature based solutions);
- supporto individuale per lo sviluppo di idee e progetti da candidare a bandi di finanziamento;
- servizi alle famiglie con bambini (supporto scolastico, supporto genitoriale, campus estivo, laboratori musicali);
- organizzazione di attività culturali e ricreative (degustazioni e incontri conviviali);
- erogazione di piccoli contributi alle associazioni socie per la realizzazione di eventi e progetti associativi.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Nonostante la diversificazione delle attività, il livello di partecipazione attiva degli associati evidenzia margini di miglioramento significativi per trasformare un'adesione prevalentemente formale o strumentale all'ottenimento di servizi in un coinvolgimento sostanziale.

La partecipazione risulta ancora limitata a un nucleo ristretto di associati particolarmente attivi. Il coinvolgimento come volontari, collaboratori o fornitori di servizi nei progetti di ITACA, pur rappresentando un'opportunità preziosa, è stato sfruttato solo parzialmente.

La sfida principale resta quella di trasformare la ricca base associativa in una comunità realmente partecipativa, capace di esprimere pienamente il potenziale della rete territoriale costruita negli anni.

ITACA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO LOCALE – ENTE DEL TERZO SETTORE

Strada Provinciale 23 - loc. Faiete – 64036 Cellino Attanasio (TE)

E-mail: segreteria@associazioneitaca.org

www.itacasviluppo.it • P.IVA 01499600672

Altre informazioni

Anno 2024: iniziative dirette - *GINS* (ITACA capofila), per sostegno psicosociale in 4 istituti superiori della provincia, realizzazione della BIT S. Lorenzo, distribuzione voucher alle famiglie; *Servizi Educativi Cellino Attanasio* per supporto scolastico 6/14 anni, campus estivo, supporto genitoriale e animazione; *Itinerario Valle delle Abbazie*: 1) pianificazione interventi sul tratto da Penna Sant'Andrea a Isola del Gran Sasso in partenariato pubblico-privato con la Provincia di Teramo (Mis. B2.2 Programma Next Appennino aree sisma), 2) interventi di digitalizzazione (PNRR TOCC1); *progetti europei REVIVE e TOURAL* nei settori cultura e turismo; attivazione a pieno regime dei servizi sportivi del progetto *Pietracamela Capitale degli Sport di Montagna*; allestimento coworking, laboratori, servizi alle imprese e animazione territoriale per il progetto *Officine del Gran Sasso* in convenzione con il Comune di Fano Adriano; *Cantiere Verde*, progetto di rete per la diffusione di una cultura dell'ambiente e della sostenibilità in collaborazione con CSV Teramo e le associazioni Madre Terra, Guide del Borsacchio, Palurius.

Anno 2024: supporto agli enti pubblici e privati - *Comune di Pineto* per il progetto europeo Green Urbanization; *Comune di Silvi* per il progetto europeo LIFE A_GreeNet; *Rete di comuni Unico Gran Sasso* (Comune di Crognaleto capofila) per nuovi servizi al turismo, progetto Living Gran Sasso; *Fondazione Zilli* per attività di ricerca fondi; *Dipartimento Studi Umanistici dell'Università Federico II* di Napoli per organizzazione campus scavi archeologici a Monte Giove.

Illustrazione delle poste di bilancio

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C. ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

In relazione al presente bilancio, si ritiene non più applicabile la deroga alla prospettiva della continuità aziendale come definita nei paragrafi 21 e 22 dell'Oic 11, prevista dal comma 2 dell'articolo 38-quater del D.L. 34/2020 per l'esercizio in corso al 31/12/2020.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 10%.

Le eventuali migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto. Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nei processi dell'ente.

Nel proseguo della Nota integrativa sono indicati (analiticamente per le singole immobilizzazioni interessate) l'ammontare degli ammortamenti sospesi, l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, l'iscrizione e l'importo della corrisponde riserva indisponibile.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta {Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine}. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta {Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i debiti sono a breve termine}. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

Determinazione del fair value

L'iscrizione delle attività al *fair value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche.

I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno possono essere rilevati al loro *fair value* al termine dell'esercizio anziché al loro *fair value* al momento dell'iscrizione in bilancio.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'ente.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore

Quote associative e apporti da soci fondatori

Le quote associative o apporti ancora dovuti sono gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori che danno titolo ad un credito rilevato nella voce A) "quote associative o apporti ancora dovuti".

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

- a) Patrimonio netto nella voce AI "Fondo dotazione dell'ente" se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione

iniziale dell'ente

b) Rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi, a meno che dalle evidenze disponibili è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale dell'ente (es. apporti per ricapitalizzazione).

I "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta del rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta del rendiconto gestionale A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi" e rilascia la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) "debiti per le erogazioni liberali condizionate" nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono eventualmente stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto, gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all’art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali”;
- b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all’art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.”
- c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all’art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.”;
- d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell’art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell’area A del rendiconto gestionale”;
- e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Costi e proventi figurativi

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono “quei componenti economici di competenza dell’esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell’ente” e che “quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale”.

Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l’altro:

- a) i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all’art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore;
- b) quelli relativi ai volontari occasionali e
- c) quelli relativi all’erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d’uso).

I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale al *fair value* della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile. Nel determinare il valore:

- a) del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all’art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale»;
- b) dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta

facilmente individuabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dall'ente verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nel caso di fidejussione prestata dall'ente insieme con altri garanti (co-fidejussione), è riportato l'intero ammontare della garanzia prestata, se inferiore, l'importo complessivo del debito garantito alla data di riferimento del bilancio.

Stato patrimoniale, attivo

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Non presenti.

B) Immobilizzazioni

(Punto 4 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Di seguito si evidenziano i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; eventuali contributi ricevuti; le precedenti rivalutazioni, ammortamento e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio

I-Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo			1.440					1.440
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			144					144
Svalutazioni								
Valore di bilancio			1.296					1.296
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni								
Contributi ricevuti								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio			288					288
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni			(288)					(288)
Valore di fine esercizio								
Costo			1.440					1.440
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo)			432					432

ammortamento)							
Svalutazioni							
Valore di bilancio			1.008				1.008

II-Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	55.134	10.706	938	5.615		72.393
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.349	780	938	362		7.429
Svalutazioni						
Valore di bilancio	49.785	9.926		5.253		64.964
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	10.625		7.335	19.033		36.993
Contributi ricevuti						
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	6.576	1.561	1.139	2.151		11.427
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	4.049	(1.561)	6.196	16.882		25.566
Valore di fine esercizio						
Costo	65.759	10.706	8.273	24.647		109.385
Contributi ricevuti						

Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.925	2.341	2.077	2.512		18.855
Svalutazioni						
Valore di bilancio	53.834	8.365	6.196	22.135		90.530

L'ente ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

III-Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle partecipazioni e degli altri titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Fra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte piccole partecipazioni come da dettaglio che segue:

1. quote BCC Castiglione e Pianella per complessivi euro 1.000,00;
2. quote GAL Gran Sasso-Laga per complessivi euro 500,00;
3. quote GAL Terre Verdi Teramo per complessivi euro 500,00.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte poste relative a depositi cauzionali.

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso altri enti del Terzo settore	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio				111	111
Variazioni nell'esercizio				202	202
Valore di fine esercizio				313	313
Quota scadente entro l'esercizio				313	313
Quota scadente oltre l'esercizio					
Di cui di durata residua superiore a 5 anni					

C) Attivo circolante

I-Rimanenze

Non presenti.

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

(Punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	7.252		
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante	7.500		
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante			
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante			
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	(5)		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	14.747		

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti.
I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non presenti.

IV-Disponibilità liquide



Il saldo pari ad euro 3.238 rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

(Punto 8 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	15.000						15.000
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali							
Riserve vincolate destinate da terzi							
Totale patrimonio							

ITACA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO LOCALE – ENTE DEL TERZO SETTORE

Strada Provinciale 23 - loc. Faiete – 64036 Cellino Attanasio (TE)

E-mail: segreteria@associazioneitaca.org

www.itacaviluppo.it • P.IVA 01499600672

vincolato							
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione	(57.979)						(37.501)
Altre riserve	2						
Totale patrimonio libero	(57.977)						(37.501)
Avanzo/disavanzo d'esercizio	18.478					7.086	7.086
Totale patrimonio netto	(24.499)					7.086	(15.415)

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	15.000								
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie									
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali									
Riserve vincolate destinate da terzi									
Totale									

patrimonio vincolato									
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione	(37.501)								
Altre riserve									
Totale patrimonio libero	(37.501)								
Avanzo/disavanzo d'esercizio	7.086								
Totale patrimonio netto	(15.415)								

B) Fondi per rischi e oneri

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione della voce “altri fondi”

Non iscritto a bilancio.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

D) Debiti

Scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

(Punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	895		
Debiti verso altri finanziatori	1.012		

ITACA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO LOCALE – ENTE DEL TERZO SETTORE

Strada Provinciale 23 - loc. Faiete – 64036 Cellino Attanasio (TE)

E-mail: segreteria@associazioneitaca.org

www.itacasiluppo.it • P.IVA 01499600672

Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	15.590		
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	14.173		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	11.187		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.780		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	7.978		
Altri debiti			
Totale debiti	53.615		

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2024, pari a Euro 895, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce è comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al costo ammortizzato al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES; pari a Euro 2.865,00, al lordo degli acconti versati nel corso dell'esercizio per Euro 386, delle ritenute d'acconto subite, pari a Euro 12,70. Inoltre, sono iscritti debiti per imposta IRAP pari a Euro 3.217, al lordo degli acconti versati nel corso dell'esercizio per Euro 9.875,00.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C. c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pgni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche					895	895
Debiti verso altri finanziatori					1.012	1.012

Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti					15.590	15.590
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
Debiti verso fornitori					14.173	14.173
Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari					11.187	11.187
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					2.780	2.780
Debiti verso dipendenti e collaboratori					7.978	7.978
Altri debiti						
Totale debiti					53.615	53.615

Finanziamenti effettuati da associati e fondatori

I “Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti” sono ripartiti secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale (articolo 2427, primo comma, n. 19-bis, C.c.)

Debiti per erogazioni liberali condizionate

(Punto 10 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate
Non presenti.

Ratei e risconti passivi

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.
Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Rendiconto gestionale

(Punto 11 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

OIC 35 - l'obiettivo di tale informativa è quello di consentire al lettore del bilancio di apprezzare il risultato gestionale privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sull'avanzo/disavanzo d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

A) Componenti da attività di interesse generale

(Punto 12 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

I ricavi totali 2024 ammontano a €397.967,37. Di seguito l'analisi delle componenti principali.

1) Contratti con comuni - €202.454,49

- Progetti PNRR:
 - Comune di Fano Adriano: progetto "Officine del Gran Sasso" (€92.995);
 - Comune di Pietracamela: progetti "Pietracamela Capitale degli Sport di Montagna" (€60.000);
 - Comune di Cellino Attanasio: servizi educativi e sportivi (€26.247).
- Altri Progetti Territoriali:
 - Comune di Crognaleto: "Living Gran Sasso" (€14.708,64);
 - Comune di Pineto: "Green Urbanisation" (€6.100).
- Contratti con altri enti pubblici:
 - ISTAO: progetto "NEXT" (€118,88).

2) Ricavi da soci e terzi - €10.452

- Quote associative: €2.060.
- Prestazioni ad associati: €3.867.
- Erogazioni liberali da associati e non: €4.525.

3) Contributi europei - €101.553,51

- Finanziamenti UE progetti REVIVE e TOURAL:

4) Contributi da persone giuridiche - € 80.185,85

- Progetto GINS: €79.983,86.
- Altri: €202,00.

5) Contributi da persone fisiche - €3.234,41.

La struttura dei ricavi evidenzia:

- specializzazione nelle aree interne con il 45% dei ricavi che deriva da progetti PNRR per servizi di comunità nei piccoli centri;
- leadership europea consolidata con il 25,5% da fondi UE;
- diversificazione geografica: dalla costa (Pineto) al Gran Sasso (Fano Adriano, Pietracamela, Crognaleto), passando per le colline (Cellino Attanasio);
- sostenibilità finanziaria equilibrata con 50,9% di ricavi da enti pubblici locali (stabilità operativa), 25,5% fondi europei (innovazione e crescita), 20,9% contributi privati e terzo settore (diversificazione).

Questa composizione conferma ITACA come catalizzatore di sviluppo territoriale capace di attrarre e gestire risorse multi-livello per progetti ad alto impatto sociale nelle aree interne d'Abruzzo.

B) Componenti da attività diverse

Non presenti.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

(Punto 24 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'articolo 87, comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'articolo 79, comma 4, lettera a) del d. lgs. 117/2017 e s.m.i.

Non presenti.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Non presenti.

E) Componenti di supporto generale

Non presenti.

Imposte

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	2.865	386	2.479
IRAP	3.217	985	2.232
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Totale	6.082	1.371	4.711

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Non sono presenti elementi tali da prevedere il calcolo della fiscalità differita.

Costi e proventi figurativi (se riportati)

(Punto 22 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) –

Non riportati.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Non esistenti.

Rendiconto finanziario

Altre informazioni

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Erogazioni liberali, da soci e non, finalizzate al sostegno delle spese di gestione per il centro di comunità BIT San Lorenzo.

Numero di dipendenti e volontari

(Punto 13 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Dipendenti 2024: 5 - Alessandro Perfetti (coordinatore progetti), Pierina Colleluori (area educativa), Antonio Mazzocchetti (segreteria e amministrazione), Cristina Cerasi (esperto digitale), Eugenia Recchia (Officine del Gran Sasso).

- Volontari non occasionali 2024: 9.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

(Punto 14 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale.

Non sono deliberati compensi agli organi di cui sopra se presenti.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

(Punto 15 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non presenti.

Operazioni realizzate con parti correlate

(Punto 16 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'ente

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con parti correlate, regolate da normali condizioni di mercato.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

(Punto 17 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo



Si propone di destinare l'avanzo di esercizio a copertura del disavanzo di gestione dei precedenti esercizi

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Non previsti.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Non previste.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Le attività di raccolta fondi nel 2024 sono relative a cifre di modica entità versate dai soci per le spese generali della BIT San Lorenzo (utenze, pulizie, abbonamenti TV).

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

(Punto 18 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione (se rilevanti, inclusione di indicatori finanziari e non finanziari, nonché descrizione dei principali rischi e incertezze; indicazione di rapporti con altri enti e con eventuale rete associativa)

L'andamento economico è positivo ma con criticità finanziarie. Si registrano infatti i seguenti aspetti:

- crescita significativa dei ricavi da €228.010 (2023) a €397.967 (2024), +74%;
- redditività positiva con utile di €7.086 nel 2024 sebbene in calo rispetto al 2023 (€18.478);
- criticità di liquidità con calo delle disponibilità liquide da €45.618 a €3.238
- patrimonio netto in miglioramento.

Indicatori di sostenibilità:

- diversificazione equilibrata delle fonti: 50,9% enti pubblici, 25,5% fondi UE, 20,9% contributi privati;
- 51 associati con buona rappresentanza territoriale;
- rete consolidata di partnership con enti pubblici e privati.

Principali rischi: tensioni di liquidità a breve termine dovute principalmente ai tempi di erogazione dei finanziamenti a progetto.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

(Punto 19 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – evoluzione prevedibile della gestione e previsione del mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Le prospettive sono positive ma con necessità di attenzione finanziaria. Da un lato i progetti pluriennali in corso garantiscono continuità operativa (PNRR, REVIVE, TOURAL, GINS), mentre il consolidamento dei partenariati pubblico-privati e la capacità progettuale dimostrata con successo nell'accesso a fondi europei offrono stabilità. Servono però azioni necessarie per gli equilibri:

ITACA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO LOCALE – ENTE DEL TERZO SETTORE

Strada Provinciale 23 - loc. Faiete – 64036 Cellino Attanasio (TE)

E-mail: segreteria@associazioneitaca.org

www.itacasviluppo.it • P.IVA 01499600672



- monitoraggio stretto del cash flow;
- diversificazione ulteriore delle entrate;
- incremento quote associative e prestazioni a pagamento;
- strategie per il rafforzamento patrimoniale.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

(Punto 20 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

Attività di interesse generale pienamente coerenti con la missione:

- proseguimento delle azioni in ambito contrasto povertà educativa (supporto scolastico e genitoriale, laboratori artistici e creativi);
- sviluppo territoriale attraverso l'itinerario Valle delle Abbazie e i progetti PNRR per aree interne;
- cultura e turismo, attraverso l'implementazione dei progetti europei REVIVE e TOURAL;
- servizi di comunità con la gestione BIT San Lorenzo;
- capacity building attraverso iniziative di formazione, supporto progettuale, animazione territoriale.

La specializzazione nelle aree interne con approccio integrato (educazione-cultura-turismo-ambiente) risulta efficace e coerente con lo statuto.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

(Punto 21 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse

ITACA opera esclusivamente nell'ambito delle attività di interesse generale previste dallo statuto. Tutti i ricavi e i costi sono stati generati nell'ambito delle attività istituzionali, dimostrando un forte allineamento tra operatività e missione statutaria. Questo modello interamente focalizzato sulle attività statutarie ha comunque permesso di raggiungere sostenibilità economica, confermando la validità dell'approccio mission-oriented dell'associazione.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Mauro Vanni in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della l.340/2000, dichiara che il documento in oggetto contenente la Relazione di Missione ed il Rendiconto gestionale sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la sede dell'Ente.

(Mauro Vanni – Presidente del Consiglio Direttivo)